

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: MARTINI)

Roma, 18 ottobre 2017

Sul disegno di legge:

(2256) MOLINARI ed altri. - Disposizioni in materia di insegnamento di Costituzione e cittadinanza europea nelle scuole dell'obbligo

La 14^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso prevede di introdurre nei programmi di studio della scuola dell'obbligo, la materia "Costituzione e cittadinanza europea", al fine di far acquisire agli studenti la consapevolezza necessaria per diventare soggetti attivi e protagonisti della comunità europea, informata ai principi e ai valori della Costituzione e delle norme dell'Unione europea;

considerato, in particolare, che esso prevede:

- una modifica al decreto-legge n.137 del 2008, il quale ha istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito del monte ore delle materie storico-geografica e storico-sociale del primo e secondo ciclo di istruzione, finalizzata a introdurre il nuovo insegnamento di "Costituzione e cittadinanza europea" come materia a se stante, con un orario di almeno quattro ore mensili e con votazione finale;

- che le regioni predispongano corsi di formazione per il personale docente della nuova materia, a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo;

- che i maggiori oneri derivanti dalle ore didattiche aggiuntive per l'insegnamento, siano coperti a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione;

considerato che il Fondo sociale europeo, disciplinato dai regolamenti 1303/2013/UE e 1304/2013/UE, prevede l'attribuzione di somme agli Stati membri, a titolo di cofinanziamento, nella misura di percentuali che vanno dal 50 all'85 per cento del costo complessivo del progetto, per la cui erogazione è richiesto l'esborso anche della parte nazionale. I progetti eleggibili sono individuati secondo obiettivi e priorità di intervento prestabiliti nell'Accordo di partenariato e nei conseguenti Piani operativi regionali e nazionali, concordati con la Commissione europea all'inizio del periodo settennale del quadro finanziario pluriennale,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

si apprezza lo scopo del disegno di legge, che prevede l'introduzione, nella scuola dell'obbligo, della materia "Costituzione e cittadinanza europea", che si pone in

Al Presidente
della 7^a Commissione permanente
S E D E

linea con le politiche dell'Unione europea in materia e in particolare con uno dei quattro obiettivi del Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione fino al 2020 (ET 2020 – Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02), volto alla promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Anche la scelta di indicare come contesto valoriale di partenza quello della nostra Costituzione appare del tutto condivisibile, sia dal punto di vista nazionale, in cui i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale permangono come elementi inderogabili rispetto all'ordinamento dell'Unione (sentenza della Corte costituzionale n. 232 del 1989), sia dal punto di vista europeo che considera come principi generali anche i diritti fondamentali risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri (articolo 6 del TUE);

valuti, infine, la Commissione di merito l'opportunità di precisare meglio le modalità di finanziamento delle attività di formazione del personale docente di cui al capoverso "Art. 1-quater" dell'articolo 1 ed eventualmente di prevedere una copertura finanziaria, per la parte di cofinanziamento nazionale del Fondo sociale europeo, sia dei programmi operativi regionali, sia del programma operativo nazionale sull'istruzione (decisione C(2014) 9952 del 17 dicembre 2014), nonché di verificare previamente la consistenza del corpo docente di ruolo già formato ai fini dell'insegnamento della materia oggetto del provvedimento.

Claudio Martini